

COMUNE DI BEINASCO



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2024

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

L'anno 2024 ha rappresentato un periodo cruciale per il Comune di Beinasco, in un contesto economico e finanziario che ha continuato a presentare sfide importanti. L'andamento del bilancio comunale è dipeso da una molteplicità di fattori, tra cui l'evoluzione del quadro macroeconomico, le politiche fiscali del governo centrale e le necessità di adeguamento dei servizi pubblici locali alle crescenti richieste della cittadinanza e agli investimenti in infrastrutture. La presente introduzione fornisce una panoramica dell'andamento del bilancio del Comune di Beinasco durante l'anno 2024, analizzando le principali voci di spesa e le entrate, evidenziando le difficoltà e le opportunità che si sono prospettate per l'amministrazione locale.

Quadro Economico Generale e Impatto sul Comune di Beinasco

Il bilancio del Comune di Beinasco nel 2024 è stato influenzato da una situazione economica ancora in fase di recupero post-pandemia, con un'inflazione ancora significativa e un tasso di crescita economica più contenuto rispetto agli anni precedenti. Nonostante queste difficoltà, l'amministrazione comunale ha deciso di **non aumentare le tariffe e le imposte locali**, intervenendo invece sulla **razionalizzazione della spesa** per garantire il mantenimento dei servizi essenziali senza gravare ulteriormente sui cittadini.

Il Comune di Beinasco ha adottato misure di gestione oculata delle risorse e una rigorosa revisione delle spese. Inoltre, l'amministrazione ha **rispettato costantemente i tempi di pagamento imposti dalla legge**, garantendo una gestione efficiente delle liquidità disponibili e preservando un rapporto corretto con fornitori e partner istituzionali. Parallelamente, si è svolto un lavoro di dettaglio sui vincoli di cassa e di competenza per migliorare la gestione del bilancio e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Entrate del Comune di Beinasco

Le entrate del Comune di Beinasco nel 2024 sono state principalmente caratterizzate da:

- **Imposte locali:** L'andamento delle imposte locali, come l'IMU (Imposta Municipale Unica) e la TARI (Tariffa Rifiuti), è rimasto sostanzialmente stabile grazie a una gestione attenta che ha evitato aumenti, nonostante l'inflazione. L'effetto di queste imposte è stato mitigato attraverso agevolazioni per determinate categorie di cittadini, in particolare per le famiglie in difficoltà economica.
- **Trasferimenti da parte dello Stato:** Le risorse destinate al Comune di Beinasco da parte dello Stato centrale sono rimaste generalmente stabili, con qualche incremento per maggiori spese sociali e di assistenza, sui quali l'ente sta adottando una programmazione pluriennale. Tuttavia, è stato necessario un attento bilanciamento per garantire equità e sostenibilità finanziaria.

- **Entrate da beni e servizi:** Le entrate derivanti dalla gestione di beni patrimoniali, servizi pubblici e altre attività economiche sono rimaste stabili, grazie a una maggiore attenzione alle riscossioni che ha compensato l'andamento demografico decrescente. Tuttavia, il Comune ha operato con una strategia di efficientamento per mantenere in equilibrio la copertura dei servizi pubblici a rilevanza economica.
- **Contributi per gli investimenti:** Il Comune ha svolto un lavoro significativo per accedere a contributi da terzi, promuovendo una dinamica virtuosa degli investimenti. Questo ha permesso di finanziare progetti strategici, ottimizzando le risorse disponibili e garantendo una crescita sostenibile per il territorio.

Spese del Comune di Beinasco

Le spese del Comune di Beinasco nel 2024 si sono concentrate principalmente su cinque aree principali:

- **Servizi pubblici e sociali:** La spesa per la gestione dei servizi sociali, dell'istruzione e della sanità locale attraverso il rapporto con le case di comunità è rimasta una priorità. La crescente domanda di servizi per anziani, disabili e famiglie in difficoltà ha comportato un aumento delle risorse destinate a questi settori incluso i centri estivi e l'assistenza disabili. Tuttavia, l'amministrazione ha ottimizzato la spesa per garantire la sostenibilità economica.
- **Investimenti in infrastrutture e transizione ecologica:** Il Comune di Beinasco ha **proseguito nella cantierizzazione delle opere finanziate dal PNRR**, concentrandosi su progetti di digitalizzazione, sostenibilità ambientale e miglioramento delle infrastrutture locali. Sono stati avviati interventi per la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica degli edifici pubblici e il miglioramento della gestione dei rifiuti. Inoltre, **si sono iniziati a vedere i risparmi derivanti dall'efficientamento energetico grazie all'adesione alle convenzioni Consip**, che hanno contribuito a ridurre i costi operativi dell'ente.
- **Decoro urbano e sicurezza:** Sono stati effettuati interventi di manutenzione del patrimonio pubblico, migliorando la qualità degli spazi urbani e garantendo maggiore fruibilità ai cittadini. Inoltre, è stato potenziato il sistema di videosorveglianza per incrementare la sicurezza del territorio e prevenire fenomeni di degrado.
- **Politiche del personale:** I rinnovi contrattuali hanno comportato maggiori spese per l'ente, ma l'amministrazione ha attivato un percorso di valorizzazione e crescita delle risorse interne. Questo ha permesso di potenziare le competenze del personale, nonostante l'alto tasso di sostituzione delle risorse, garantendo una maggiore efficienza nella gestione dei servizi comunali.
- **Gestione del debito e riequilibrio economico:** Nel 2024, il Comune ha **proceduto all'abbattimento dei mutui**, riducendo il peso degli interessi passivi e migliorando la sostenibilità finanziaria. Inoltre, si è operata la **copertura delle perdite della società partecipata Beinasco Servizi**, all'esito del riequilibrio economico successivo agli anni difficili della pandemia da COVID-19. Questo intervento ha consentito di stabilizzare la situazione finanziaria della società e di garantirne la continuità operativa. Parallelamente, l'amministrazione è **intervenuta in maniera puntuale sui vincoli di destinazione, sia sulla competenza che sulla cassa**, assicurando un utilizzo efficiente e trasparente delle

risorse disponibili. Inoltre, **sono stati recuperati i costi dell'inflazione anche sul nuovo contratto di servizio relativo alla refezione scolastica, agli asili nido e alla manutenzione**, garantendo la sostenibilità finanziaria di questi servizi essenziali.

Sostenibilità e Debito del Comune di Beinasco

Il bilancio del Comune di Beinasco nel 2024 si è caratterizzato per una gestione finanziaria prudente, con l'obiettivo di ridurre il debito pubblico e garantire la sostenibilità delle finanze locali. Grazie all'abbattimento dei mutui e alla razionalizzazione della spesa, il Comune ha potuto mantenere un equilibrio finanziario senza sacrificare i servizi essenziali.

Conclusioni

Il bilancio del Comune di Beinasco per l'anno 2024 ha mostrato un andamento relativamente stabile, pur in un contesto economico difficile. Sebbene le risorse strutturali non siano aumentate, l'amministrazione ha cercato di garantire la continuità dei servizi essenziali, di mantenere un elevato livello di investimento in progetti legati alla sostenibilità e alla transizione digitale, e di **non aumentare il carico fiscale per i cittadini**.

Le sfide future riguarderanno principalmente la gestione dell'efficienza dei servizi, l'ottimizzazione delle risorse e l'equilibrio tra sviluppo locale e sostenibilità fiscale. Tuttavia, grazie alle misure adottate nel 2024, il Comune di Beinasco si è posto in una posizione solida per affrontare il futuro con una strategia di crescita sostenibile a lungo termine e per il completamento della programmazione avviata.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al

contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione costituisce la linea guida e strategica dell’Ente e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. L’approvazione del DUP 2024/2026 è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 22.8.2023 n.133 (e confermata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione), mentre la Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 17.11.2023 n. 181 e successivamente votata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell’organizzazione dell’ente mediante l’analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l’attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

La normativa prevede che il P.I.A.O – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, raccolga al suo interno anche il Piano degli Obiettivi Operativi coerenti con gli obiettivi strategici previsti nel DUP.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

L’iter del controllo di gestione si è articolato nelle seguenti fasi:

- approvazione del P.I.A.O 2024/2026 con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 15.3.2024;
- presa d’atto dello stato di attuazione degli Obiettivi alla data del 30 giugno 2024, come da relazioni proposte dai singoli Dirigenti dell’Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25.9.2024;
- approvazione di alcune modifiche ed integrazioni al Piano degli Obiettivi 2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 28.10.2024.

La rendicontazione circa lo stato di attuazione al 31 dicembre 2024 avverrà contestualmente alla sessione di rendiconto dell’Ente, e in ogni caso da parte del Consiglio comunale entro l’approvazione del DUP 2026/2028.

Si precisa che tutti gli adempimenti che prevedono la formazione, la modifica e la rendicontazione degli obiettivi prevedono l’espressione del parere da parte del Nucleo di Valutazione.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza in fase sia preventiva che successiva rispetto alla formazione degli atti.

Il controllo preventivo sulle proposte di deliberazione si concretizza nell’emissione del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente e del parere/visto di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari, ove necessario. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri e alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere

generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione e, infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Il controllo preventivo sulle determinazioni si concretizza nell'esplicito riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto da parte del competente Responsabile che sottoscrive la determinazione.

Il controllo preventivo sui provvedimenti sindacali è assicurato dal parere preventivo del dirigente competente per materia.

Nella fase successiva all'adozione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale coadiuvato dal Servizio Segreteria Generale, individuato dalla Giunta comunale quale struttura di supporto. Tale controllo viene esercitato, secondo quanto previsto nel Regolamento sui controlli interni dell'Ente, all'articolo 5, comma 2, e negli atti organizzativi sul controllo di regolarità amministrativa adottati con successivi provvedimenti del Segretario Generale. Ha come oggetto la verifica del rispetto dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione, della normativa di settore, della normativa sulla trasparenza e sulla privacy, delle procedure e dei relativi termini.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione, con cadenza semestrale e nella misura del 3% degli atti soggetti a controllo, come stabilito dal Segretario generale con apposito provvedimento. All'esito del controllo viene elaborata una griglia di valutazione che contiene, oltre alle risultanze relative agli atti esaminati, la segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate, nonché raccomandazioni, proposte e direttive cui conformarsi nell'adozione degli atti amministrativi.

Sulla base del Piano triennale della Prevenzione della corruzione, nel quale vengono definiti i principi e gli indicatori ai quali tutti i dipendenti comunali devono adeguarsi, possono essere sottoposti a controllo di regolarità amministrativa ulteriori e specifici atti e, in tal caso, la griglia di valutazione dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione, ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190.

La predetta griglia viene trasmessa ai dirigenti, alla Giunta comunale, ai Revisori dei conti e al Nucleo di Valutazione.

Nell'anno 2024, nei due controlli semestrali previsti, sono stati esaminati n. 97 atti e non sono state riscontrate irregolarità.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile, o suo delegato, verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e dei funzionari. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. È prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione di pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio. Nell'esercizio 2024 il Collegio dei revisori dei conti ha espresso 34 pareri con propri verbali pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente dell'Ente.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 23.7.2024 è stata approvata la verifica degli equilibri al 30.6.2024 a cui è succeduta la sopraccitata deliberazione di approvazione dello stato di attuazione degli obiettivi al 30.6.2024.

Il controllo sulle società partecipate ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Per la società Beinasco Servizi, controllata dall'Ente al 100%, le attività di controllo sono effettuate attraverso la Struttura di Controllo Analogo (S.C.A.) che effettua un monitoraggio costante sulla realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale e sull'andamento generale della gestione, valutando le opportune azioni correttive nell'ipotesi di scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati.

I risultati complessivi della gestione sono rilevati mediante bilancio della Società approvato dall'Assemblea del Socio.

Nell'anno 2024 ci sono stati n. 9 incontri della S.C.A. finalizzati, nella prima parte dell'anno, all'attività istruttoria coordinata, in sinergia con l'Amministratore Unico di Beinasco Servizi s.r.l., per l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio Quadro, per il periodo 2024-2029, relativo ai servizi di manutenzione, refezione scolastica, asilo nido e farmacia comunale e nella seconda parte al monitoraggio della gestione.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Nel corso del 2024 l'Ente ha proposto ai cittadini 5 questionari sulla soddisfazione dell'utente relativi ai servizi: Asilo Nido, Centri Estivi, Ristorazione scolastica, Farmacia comunale e ufficio Tributi.

I risultati delle indagini sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione Trasparente). Nel complesso i cittadini sono abbastanza soddisfatti dei servizi erogati, in linea con i risultati ottenuti dalle indagini effettuate negli anni precedenti. Permangono alcune criticità, soprattutto di tipo strutturale, non facilmente risolvibili.

La cittadinanza può inviare segnalazioni di vario genere (viabilità, mal funzionamento dell'illuminazione pubblica, rifiuti, verde pubblico o altro) o richiedere informazioni sui servizi del Comune sia attraverso il sito istituzionale dell'Ente, sia utilizzando l'app Municipium. Le richieste vengono prese in carico quotidianamente e smistate agli uffici competenti che rispondono nell'arco di pochi giorni. Nel corso del 2024 sono state prese in carico 477 segnalazioni/ricieste di intervento di varia natura inviate attraverso l'app Municipium.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Elevata Qualificazione (ex Posizione Organizzativa) e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al

contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione costituisce la linea guida e strategica dell'Ente e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. L'approvazione del DUP 2024/2026 è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 22.8.2023 n.133 (e confermata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione), mentre la Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 17.11.2023 n. 181 e successivamente votata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

La normativa prevede che il P.I.A.O – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, raccolga al suo interno anche il Piano degli Obiettivi Operativi coerenti con gli obiettivi strategici previsti nel DUP.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

L'iter del controllo di gestione si è articolato nelle seguenti fasi:

- approvazione del P.I.A.O 2024/2026 con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 15.3.2024;
- presa d'atto dello stato di attuazione degli Obiettivi alla data del 30 giugno 2024, come da relazioni proposte dai singoli Dirigenti dell'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25.9.2024;
- approvazione di alcune modifiche ed integrazioni al Piano degli Obiettivi 2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 28.10.2024.

La rendicontazione circa lo stato di attuazione al 31 dicembre 2024 avverrà contestualmente alla sessione di rendiconto dell'Ente, e in ogni caso da parte del Consiglio comunale entro l'approvazione del DUP 2026/2028.

Si precisa che tutti gli adempimenti che prevedono la formazione, la modifica e la rendicontazione degli obiettivi prevedono l'espressione del parere da parte del Nucleo di Valutazione.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza in fase sia preventiva che successiva rispetto alla formazione degli atti.

Il controllo preventivo sulle proposte di deliberazione si concretizza nell'emissione del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente e del parere/visto di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari, ove necessario. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri e alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere

generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione e, infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Il controllo preventivo sulle determinazioni si concretizza nell'esplicito riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto da parte del competente Responsabile che sottoscrive la determinazione.

Il controllo preventivo sui provvedimenti sindacali è assicurato dal parere preventivo del dirigente competente per materia.

Nella fase successiva all'adozione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale coadiuvato dal Servizio Segreteria Generale, individuato dalla Giunta comunale quale struttura di supporto. Tale controllo viene esercitato, secondo quanto previsto nel Regolamento sui controlli interni dell'Ente, all'articolo 5, comma 2, e negli atti organizzativi sul controllo di regolarità amministrativa adottati con successivi provvedimenti del Segretario Generale. Ha come oggetto la verifica del rispetto dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione, della normativa di settore, della normativa sulla trasparenza e sulla privacy, delle procedure e dei relativi termini.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione, con cadenza semestrale e nella misura del 3% degli atti soggetti a controllo, come stabilito dal Segretario generale con apposito provvedimento. All'esito del controllo viene elaborata una griglia di valutazione che contiene, oltre alle risultanze relative agli atti esaminati, la segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate, nonché raccomandazioni, proposte e direttive cui conformarsi nell'adozione degli atti amministrativi.

Sulla base del Piano triennale della Prevenzione della corruzione, nel quale vengono definiti i principi e gli indicatori ai quali tutti i dipendenti comunali devono adeguarsi, possono essere sottoposti a controllo di regolarità amministrativa ulteriori e specifici atti e, in tal caso, la griglia di valutazione dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione, ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190.

La predetta griglia viene trasmessa ai dirigenti, alla Giunta comunale, ai Revisori dei conti e al Nucleo di Valutazione.

Nell'anno 2024, nei due controlli semestrali previsti, sono stati esaminati n. 97 atti e non sono state riscontrate irregolarità.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile, o suo delegato, verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e dei funzionari. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. È prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione di pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio. Nell'esercizio 2024 il Collegio dei revisori dei conti ha espresso 34 pareri con propri verbali pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente dell'Ente.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 23.7.2024 è stata approvata la verifica degli equilibri al 30.6.2024 a cui è succeduta la sopraccitata deliberazione di approvazione dello stato di attuazione degli obiettivi al 30.6.2024.

Il controllo sulle società partecipate ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Per la società Beinasco Servizi, controllata dall'Ente al 100%, le attività di controllo sono effettuate attraverso la Struttura di Controllo Analogo (S.C.A.) che effettua un monitoraggio costante sulla realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale e sull'andamento generale della gestione, valutando le opportune azioni correttive nell'ipotesi di scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati.

I risultati complessivi della gestione sono rilevati mediante bilancio della Società approvato dall'Assemblea del Socio.

Nell'anno 2024 ci sono stati n. 9 incontri della S.C.A. finalizzati, nella prima parte dell'anno, all'attività istruttoria coordinata, in sinergia con l'Amministratore Unico di Beinasco Servizi s.r.l., per l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio Quadro, per il periodo 2024-2029, relativo ai servizi di manutenzione, refezione scolastica, asilo nido e farmacia comunale e nella seconda parte al monitoraggio della gestione.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Nel corso del 2024 l'Ente ha proposto ai cittadini 5 questionari sulla soddisfazione dell'utente relativi ai servizi: Asilo Nido, Centri Estivi, Ristorazione scolastica, Farmacia comunale e ufficio Tributi.

I risultati delle indagini sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione Trasparente). Nel complesso i cittadini sono abbastanza soddisfatti dei servizi erogati, in linea con i risultati ottenuti dalle indagini effettuate negli anni precedenti. Permangono alcune criticità, soprattutto di tipo strutturale, non facilmente risolvibili.

La cittadinanza può inviare segnalazioni di vario genere (viabilità, mal funzionamento dell'illuminazione pubblica, rifiuti, verde pubblico o altro) o richiedere informazioni sui servizi del Comune sia attraverso il sito istituzionale dell'Ente, sia utilizzando l'app Municipium. Le richieste vengono prese in carico quotidianamente e smistate agli uffici competenti che rispondono nell'arco di pochi giorni. Nel corso del 2024 sono state prese in carico 477 segnalazioni/richieste di intervento di varia natura inviate attraverso l'app Municipium.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Elevata Qualificazione (ex Posizione Organizzativa) e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
CC	14	25-03-2024	Ratifica della prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 assunta dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000
CC	15	25-03-2025	Seconda variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000
CC	23	30-04-2024	Terza variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000
CC	28	26-06-2024	Rendiconto 2023. Riapprovazione prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e allegati correlati
CC	33	26-06-2024	Quarta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000
CC	42	23-07-2024	Quinta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e contestuale variazione al Piano triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026. Assestamento di bilancio
CC	52	25-09-2024	Sesta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000

CC	60	28-11-2024	Settima variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000
GC	8	31-01-2024	Prima autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000
GC	23	28-02-2024	Seconda autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/200
GC	104	31-07-2024	Terza autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/200
GC	25	08-03-2024	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2023
GC	31	15-03-2024	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2023. Rettifica risultanze residui attivi
GC	44	09-04-2024	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2023. Rettifica risultanze residui attivi
GC	26	08-03-2024	Prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 assunta dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del del D.Lgs. 267/2000
GC	1	18-01-2024	Prima variazione di Giunta comunale al bilancio di previsione 2024-2026. Variazione alle dotazioni di cassa ex art. 175 comma 5-bis lettera d del D.Lgs. 267/200
GC	27	08-03-2024	Seconda variazione della Giunta Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000

GC	35	15-03-2024	Terza variazione della Giunta Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	40	27-03-2024	Quarta variazione della Giunta Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	53	30-04-2025	Quinta variazione della Giunta Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	67	03-06-2024	Sesta variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-quater lettera a e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	90	26-06-2024	Settima variazione al P.E.G. 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	100	23-07-2024	Ottava variazione al P.E.G. 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	117	04-09-2024	Nona variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-quater lettera a e 9 del D.Lgs. 267/200
GC	126	25-09-2024	Decima variazione al P.E.G. 2024-2026 ex art. 175 commi 5bis e 9 del D.Lgs. 267/200
GC	138	23-10-2024	Undicesima variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-bis lettere d ed e-bis, 5-quater lettera a e 9 del D.Lgs. 267/200
GC	147	13-11-2024	Dodicesima variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-bis lettera e-bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	164	28-11-2024	Tredicesima variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-bis e 9 del D.Lgs. 267/2000

GC	171	11-12-2024	Quattordicesima variazione al P.E.G 2024-2026 ex art. 175 commi 5-bis e 9 del D.Lgs. 267/2000
GC	22	28-02-2025	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2024

DT	134	18-03-2025	Prima variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/200
DT	226	03-05-2024	Seconda variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 267/200
DT	237	10-05-2024	Terza variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 267/2000 correlata ai contributi a rendicontazione Next Generation EU - P.N.R.R. - "FUTURA" e "P.U.I."
DT	385	12-07-2024	Quarta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/200
DT	416	30-07-2024	Quinta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	529	11-10-2024	Sesta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	540	18-10-2024	Settima variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000
DT	675	13-12-2024	Ottava variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 del Responsabile Finanziario ex art. 175 comma 5-quater del D.Lgs. 287/2000

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				12.054.276,63
Riscossioni	(+)	6.623.230,58	20.527.404,99	27.150.635,57
Pagamenti	(-)	4.357.369,89	25.633.876,32	29.991.246,21
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			9.213.665,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.213.665,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.726.983,90	8.869.787,23	15.596.771,13
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		27.798,09	2.864,68	30.662,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	320.349,05	3.524.711,69	3.845.060,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			637.031,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.001.667,84

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			17.326.676,88
--	------------	--	--	----------------------

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

È stata accertata l'entrata corrente una tantum, rilevabile dall'allegato "prospetto delle Entrate di bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie" del Conto del Bilancio riferibile ad un addendum a conguaglio degli esercizi 2022 e 2023 per gli aggi di compensazione ambientale da parte del TRM:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

Categoria	Importi
<i>2010302 Altri trasferimenti correnti da imprese</i>	<i>952.115,79</i>
TOTALE	952.115,79

Tale entrata, come evidenziato nei saldi del prospetto per la verifica degli equilibri, non ha dato copertura a spese correnti non ricorrenti. Essa viene quindi correlata alla copertura di spese di investimento per 401.870,53 euro, andando di fatto a compensare il risultato dell'equilibrio di parte capitale a rendiconto, e per la rimanenza a generare avanzo di amministrazione.

Non si rilevano spese una tantum correlate alla sopracitata entrata, da rilevare nell'allegato "Riepilogo spese per titoli e macroaggregati" del Conto del Bilancio.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

In merito alle quote accantonate per il FCDE si rimanda all'apposita sezione. Gli altri accantonamenti riguardano in particolar modo:

- fondo contenzioso, composto dal valore di stima riferito ai contenziosi in corso;
- fine mandato sindaco, composto come da previsione normativa;
- fondo morosità incolpevoli non coperte da contributo regionale, dato dall'accantonamento di quote stimate di competenza per l'assolvimento di tale obbligazione, dato atto che le somme sono richieste periodicamente dalla Regione e si riferiscono al cumulo di alcune annualità passate;
- fondo rinnovi contrattuali, composto dagli accantonamenti di competenza delle varie annualità per cui si è in vacanza contrattuale;
- fondo passività potenziali, dotato a seguito di comunicazione del consorzio COVAR 14 dell'eventualità di richiesta di compartecipazione all'entrata CONAI da parte del soggetto esecutore dei servizi di raccolta differenziata.

Rispetto agli esercizi precedenti non sono più accantonate risorse a titolo di fondo perdite società partecipate, in quanto nell'esercizio 2024 è stata ripianata la perdita della controllata Beinasco Servizi s.r.l., maggiormente dettagliata nell'apposita sezione, e non sono state rilevate ulteriori perdite dalle partecipate dell'Ente.

In merito ai vincoli si dettagliano gli elementi riportati:

-Vincoli da leggi e da principi contabili: per euro 3.554.050,31 si tratta delle quote vincolate relative al trattamento dei rifiuti e ai servizi di igiene urbana, date dall'andamento delle entrate e spese da PEF a carico dell'Ente.

Al fine di rapportare correttamente lo stralcio di residui attivi TARI di dubbia esigibilità e gli accantonamenti sui residui mantenuti alla composizione del vincolo, in questa sede vengono ricondotti al suo interno i saldi attivi di gestione TARI da PEF. In questo modo essi, anche laddove generati da accertamenti non riscossi a fine esercizio, determineranno la realizzazione dell'avanzo in caso di riscossione oppure ridurranno il vincolo in caso di stralcio/eliminazione.

Si evidenziano gli importi aggiunti secondo saldi per anno, che vengono dettagliati nella seguente tabella:

Quote vincolate	Importo
Slado esercizio 2019	472.038,49 €
Saldo esercizio 2020	191.700,97 €

Saldo esercizio 2021	551.000,00 €
Saldo contributi CONAI esercizi 2019-2023	973.059,16 €

Dal valore complessivo del vincolo sopracitato, va quindi detratto, ai fini della corretta composizione del risultato di amministrazione, la quota accantonata di euro 1.642.197,52, che porta così la quota utilizzabile del vincolo ad euro 1.911.852,79. Di tale valore 330.000,00 euro risultano già applicati al bilancio di previsione 2025 per finalità di costituzione del Fondo crediti dubbi a esigibilità.

Vi sono poi le risultanze delle quote vincolate dei proventi dalle sanzioni del Codice della Strada previste dagli articoli 142 e 208. Durante l'esercizio 2024 l'Ente ha adottato una nuova interpretazione rispetto alla destinazione di tali proventi determinante una maggiore quota vincolata, riapprovando il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e il dettaglio delle risorse vincolate ad esso riferito, e su tale base vede oggi la composizione di quattro vincoli legati alle tre fattispecie ex art. 208 e la casistica dell'art. 142. Si conferma invece la gestione del consuntivo suggerita dalla logica dei modelli di rendicontazione del Ministero dell'Interno, andando dunque a considerare le risorse da destinare non più sulla base dell'accertato al netto del FCDE, ma sulla base di quanto incassato nel corso dell'esercizio sia in competenza che a residuo, così da evitare l'elusione della destinazione delle risorse che dovessero eccedere la dubbia esigibilità assestata, nella fase di riscossione a residuo.

L'importanza della dotazione di tale vincolo incide sulla programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie alle infrastrutture stradali dell'Ente, e vede già in fase di previsione, seguita da ulteriore prima variazione di bilancio a seguito dell'approvazione del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta ai sensi dell'art 187 comma 3-quater, l'applicazione di risorse per 1.072.477,00.

Per euro 60.382,57 vi è vincolo relativo a politiche del personale, suddiviso in tre quote riferite a politiche formative e risorse per contrattazione decentrata. Infine per euro 92.842,54 il vincolo è relativo a fondi per compensazioni commerciali previsti da norma regionale.

- Vincoli da trasferimenti: si rimanda alla sezione ma in particolare si rilevano:

- 199.354,35 per la misura regionale ASLO;
- 52.731,77 per la misura regionale FIMI;
- 96.445,00 derivanti da economie su progetti PNRR informatica.

- Vincoli attribuiti dall'Ente

- 270.000,00 per contributo a recupero centro polifunzionale Bertolino;
- 70.000 per cofinanziamento intervento CIDIS su PNRR;
- 99.186,22 per cofinanziamento intervento Corona delle delizie.

Risultato di amministrazione al 31/12/2024		17.326.676,88
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		7.643.000,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		45.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali		0,00
Fine mandato Sindaco		12.954,18
Fondo morosità incolpevoli non coperte da contributo regionale		166.760,53
Fondo rinnovi contrattuali		362.415,84
Fondo passività potenziali		105.000,00
	B) Totale parte accantonata	8.335.130,55
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:		5.258.807,33
- Vincoli derivanti da tributi ambientali (TARI)	1.911.852,79	
- Art. 208 lettera A	69.911,74	
- Art. 208 lettera B	290,31	
- Art. 142	3.123.527,38	
- Fondo politiche formative	19.075,95	
- Fondo formazione personale ufficio tributi	16.000,00	
- Fondo contrattazione decentrata	25.306,62	
- Oneri aggiuntivi attivazione centri commerciali	92.842,54	
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		564.196,15
- Assistenza persone con disabilità	42.085,65	
- SBAM generico	14.897,22	

- SBAM ovest	19.172,77	
- Progetto Cultura per Crescere	0,40	
- Cooperazione	12.705,90	
- Progetto cooperazione internazionale "Semi di sostenibilità"	14.313,00	
- ASLO	199.354,35	
- FIMI	52.731,77	
- Lavoro	1.059,94	
- FSC destinato a spesa sociale	41.325,88	
- Fondo incrementi indennità amministratori	62.591,04	
- Contributo per costruzione o rifacimento marciapiedi	14.889,17	
- M1 C1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	91.794,00	
- M1 C1 - Inv. 1.4.5 Piattaforme notifiche digitali	4.651,00	
- M1 C1 - Inv. 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	501,66	
- PNC - A.1.1 - Integrazione liste elettorali su ANPR	1.122,40	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:		439.186,22
- Contributo straordinario per riqualificazione ex cinema Bertolino	270.000,00	
- Cofinanziamento PNRR/CIDiS	70.000,00	
- Quota cofinanziamento realizzazione ciclabili "Corona delle delizie"	99.186,22	
C) Totale parte vincolata		6.262.189,70
Parte destinata agli investimenti	D) Totale destinata agli investimenti	98.522,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.630.834,11

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza/inesigibilità).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

L'Ente si avvale del metodo della media semplice degli ultimi 5 anni precedenti e, secondo il disposto dell'art. 107-bis, comma 1, del D.L. n. 18/2020, utilizza i dati dell'esercizio 2019 in sostituzione di quelli dell'esercizio 2020.

Si evidenziano inoltre alcune valutazioni del Responsabile finanziario le quali hanno portato a degli aumenti o delle riduzioni della quota accantonata. In via prudenziale si incrementa la quota accantonata riferita ai residui da recupero imposte arretrate, che negli ultimi due esercizi hanno registrato un dato di dubbia esigibilità maggiore rispetto al pregresso, in esito al notevole aumento dell'attività stessa. Per determinare tale quota si ritiene di utilizzare proprio la media degli ultimi due esercizi portando ad un maggior accantonamento di circa 90.000,00 euro.

Vengono invece diminuite per l'avvenuto incasso alla data di redazione del rendiconto diverse poste per un ammontare di circa 20.500,00 euro.

Infine si ritiene di non accantonare nessuna quota legata ai residui attivi dati da contributi agli investimenti di provenienza pubblica, soggetti alla rendicontazione degli interventi.

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.689.851,56	1.545.738,42	4.235.589,98	1.701.811,26	1.790.878,61	42,28
Titolo 2 Trasferimenti correnti	398.955,05	97.554,74	496.509,79	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.843.127,47	4.561.769,50	7.404.896,97	5.852.121,39	5.852.121,39	79,03
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.895.831,28	509.632,34	3.405.463,62	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.750,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.846.515,36	6.714.695,00	15.561.210,36	7.553.932,65	7.643.000,00	49,12

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

In chiusura dell'esercizio 2024 il FPV vede un leggero calo sia in parte corrente che in parte capitale.

Il FPV di parte corrente in uscita dal 2024 che si attesta ad euro 637.031,66 si compone per la maggior parte dal salario accessorio riferito al fondo della contrattazione decentrata del 2024 esigibile nel 2025 per euro 339.454,80.

Il FPV di parte capitale ammonta invece ad euro 3.001.667,84, dando atto che di questi 1.599.193,17 euro sono risorse dell'Ente a cofinanziamento delle opere PNRR dei bandi FUTURA e P.U.I..

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2024 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) =(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.185.178,80	934.478,91	181.725,57	0,00	68.974,32	637.215,49	0,00	0,00	706.189,81	
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza	105.196,00	63.715,72	3.638,23	0,00	37.842,05	33.730,52	0,00	0,00	71.572,57	
4 Istruzione e diritto allo studio	934.499,97	444.094,68	5.045,00	0,00	485.360,29	365.885,56	84.515,93	0,00	935.761,78	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	514.568,12	40.027,36	1.000,00	0,00	473.540,76	358.940,60	0,00	0,00	832.481,36	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.784,99	38.946,91	838,08	0,00	0,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.131,00	50.031,00	3.100,00	0,00	0,00	23.066,56	0,00	0,00	0,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	157.337,45	115.496,00	1.166,00	0,00	40.675,45	241.662,64	0,00	0,00	282.338,09	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	648.216,55	617.218,88	4.500,01	0,00	26.497,66	306.334,19	0,00	0,00	332.831,85	
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	420.236,93	195.519,34	22.465,34	0,00	202.252,25	137.205,23	0,00	0,00	339.457,48	
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.058.149,81	2.499.528,80	223.478,23	0,00	1.335.142,78	2.219.040,79	84.515,93	0,00	3.638.699,50

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Tra le movimentazioni del fondo risulta anche una cospicua dotazione dello stesso, e successiva riduzione, avvenuta in occasione della contabilizzazione del finanziamento con avanzo disponibile dell'estinzione anticipata del prestito obbligazionario, e della nuova gestione fiscale del PEF TARI data dalla commercializzazione dei rifiuti differenziati. In tale fase, in attesa di analizzare meglio tutte le rispettive ricadute sul bilancio dell'Ente si è ritenuto prudentiale, prima di assegnare le eventuali risorse aggiuntive derivanti da tali operazioni, ad altri capitoli di spesa, iscrivere in tale stanziamento accantonato.

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		65.850,00
GC nr. 8 del 31-01-2024	Prima autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000.	-19.500,00
GC nr. 23 del 28-02-2024	Seconda autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000	-24.080,00
GC nr. 26 del 08-03-2024	Prima variazione al bilancio di previsione 2024-2026 assunta dalla Giunta con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del del D.Lgs. 267/2000.	10.000,00
CC nr. 23 del 30-04-2024	Terza variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.	33.580,00
CC nr. 33 del 26-06-2024	Quarta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.	338.804,84
CC nr. 42 del 23-07-2024	Quinta variazione del Consiglio Comunale al bilancio di previsione 2024-2026 ex articolo 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e contestuale variazione al Piano triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026. Assestamento di bilancio.	-338.721,23

GC nr. 104 del 30-07-2024	Terza autorizzazione al prelievo dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2024-2026 ex artt. 166 comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000	-17.000,00
----------------------------------	--	------------

Importo assestato finale		48.933,61
---------------------------------	--	------------------

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Primo prelievo dal fondo di riserva - Beinasco in cantiere over 45 2024	12.000,00
Primo prelievo dal fondo di riserva - Trasferimento ai partner per progetto attività giovani" al fine di aderire al progetto WIP	7.500,00
Secondo prelievo dal fondo di riserva - Prolungamento dell'orario dei servizi educativi per l'infanzia per l'anno educativo 2023/2024.	24.080,00
Terzo prelievo dal fondo di riserva – Informalavoro contributi per attività di co progettazione	10.000,00
Terzo prelievo dal fondo di riserva -Servizi di supporto alle attività in co progettazione	7.000,00

Totale spese impreviste		60.580,00
--------------------------------	--	------------------

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo	
Totale altre spese		0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese, affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Durante l'esercizio 2024 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio, tutti riferibili alla fattispecie dei debiti da sentenze esecutive:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23.7.2024 venivano riconosciuti debiti per euro 2.735,85 date da ricorsi a sanzioni previste dal C.d.S.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 25.9.2024 venivano riconosciuti debiti per euro 37.974,33 date da contenzioso per ritardato pagamento di fatture riferite ad una fornitura risalente all'esercizio il 2011 cui seguirono conguagli nel 2016 e ulteriore contenzioso per sinistro;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 28.11.2024 venivano riconosciuti debiti per euro 184,10 date da ricorsi a sanzioni previste dal C.d.S..

I sopraelencati debiti sono stati solo parzialmente coperti dal fondo contenzioso in quanto parte di questi hanno trovato copertura in appositi impegni già assunti a suo tempo (sinistri) o in apposite voci previste per la gestione del ciclo delle violazioni del C.d.S.

I dirigenti dell'Ente, con apposite dichiarazioni conservate agli atti del servizio politiche del bilancio, hanno dichiarato l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31.12.2024, ad eccezione del Dirigente della Polizia Locale il quale dichiara di aver ricevuto nel mese di novembre 2024 la notifiche della soccombenza rispetto due contenziosi della medesima natura di quelli summenzionati, per un ammontare complessivo di euro 747,80. Tali debiti verranno riconosciuti durante l'esercizio 2025.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi

prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Torino nn. 3026/2023, 741/2024 e 1454/2024 e del Tribunale di Torino n. 1559/2024.	2.753,85
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, formatosi a seguito della sentenza del Tribunale di Torino n. 3959/2024 e della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 591/2024.	37.974,33
Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, formatosi a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Torino n. 2080/2024 e del Giudice di Pace di Brindisin. 1184/2024.	184,10
Totale debiti fuori bilancio	40.912,28

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

L'Ente, in virtù del proprio saldo di cassa, come risultante dai precedenti prospetti, non si è avvalso di tale facoltà.

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2024 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	34.499.687,75	33.127.654,10	1.372.033,65
– di cui: di parte corrente	25.243.050,45	23.639.592,04	1.603.458,41
– di cui: di parte in conto capitale	9.122.231,76	9.488.062,06	-365.830,30
– di cui: entrate Titolo 5.03	134.405,54	-	134.405,54
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	3.479.376,85	3.479.376,85	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

Si evidenzia che durante l'esercizio 2024 è stata applicata quota dell'avanzo libero a copertura della chiusura anticipata di un prestito obbligazionario dell'Ente, mentre sono stati utilizzati proventi destinati agli investimenti, e più specificamente oneri di urbanizzazione, per euro 115.000,00, per finanziare spese correnti date dalle manutenzioni ordinarie alle proprietà dell'Ente.

Si segnala, come evidenziato nei complessivi prospetti degli equilibri, la realizzazione di una posta di entrata di natura straordinaria, pari a euro 952.115,79 non correlata a spese correnti ma da valutare quale elemento di equilibrio di fatto della parte capitale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Entrate			Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti		(+)	2.043.933,83
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			401.526,88
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		(+)	794.418,28
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	22.404.698,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	115.000,00
<i>Di cui</i>	<i>Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>Di cui:</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		115.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	115.000,00
<i>Di cui:</i>	<i>Competenza CDS Art. 142</i>		115.000,00
Totale entrate parte corrente			25.243.050,45
Spese			Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(+)	18.541.144,52
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		(+)	637.031,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(+)	841.100,10
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		(+)	0,00
Totale spese parte corrente			20.019.276,28
Equilibrio complessivo di parte corrente			2024
Totale entrate parte corrente		(+)	25.243.050,45
Totale spese parte corrente		(-)	20.019.276,28

	Equilibrio di competenza		5.223.774,17
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024		(-)	223.027,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		(-)	3.397.288,06
	Equilibrio di bilancio		1.603.458,41
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto		(-)	-13.527,70
	Equilibrio complessivo di parte corrente		1.616.986,11

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

L'equilibrio di parte capitale presenta un valore negativo dovuto all'erronea disapplicazione, durante l'esercizio, di quota dell'avanzo di parte disponibile (la quota non applicata al termine dell'esercizio è di euro 643.493,27), occorrente alla copertura di investimento in aumento rispetto a quanto proveniente da FPV. Tale fatto è stato possibile a causa di un errore informatico del programma di contabilità che non ha correttamente correlato la spesa alla fonte di finanziamento, dando così l'errato riscontro di una disponibilità. In sede di rendiconto in ogni caso si provvede a intervenire con specifica destinazione di entrata non ricorrente che non ha coperto spese correnti.

Si evidenzia quindi che all'equilibrio di parte capitale concorrono:

- l'applicazione di diverse quote di avanzo vincolato, destinato e libero per euro 2.479.788,74;
- entrate di parte corrente derivanti da sanzioni previste dal C.d.S. per 115.000,00 euro, che come da disposizione normativa possono finanziare investimenti legati alle infrastrutture stradali e ad esse connessi;
- entrate di titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine per euro 134.405,54;
- l'entrata corrente non ricorrente di euro 952.115,79, che come precedentemente descritto non ha coperto impegni di spesa corrente, seppur non presente nel presente prospetto, riequilibra il saldo negativo di parte capitale, contribuendo al finanziamento di una quota di spese di investimento pari ed euro 401.870,53, di fatto riportando il saldo di parte capitale complessivo ad un valore positivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Entrate		(+)	Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		(+)	2.479.788,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata		(+)	3.263.731,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	3.513.117,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	115.000,00
<i>Di cui:</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		<i>115.000,00</i>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	134.405,54
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	115.000,00
<i>Di cui:</i>	<i>Competenza CDS Art. 142</i>		<i>115.000,00</i>
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	0,00
Totale entrate parte capitale			9.122.231,76
Spese		(+)	Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		(+)	6.296.966,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		(+)	3.001.667,84

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		9.298.634,38

Equilibrio complessivo di parte capitale		2024
Totale entrate parte capitale	(+)	9.122.231,76
Totale spese parte capitale	(-)	9.298.634,38
Equilibrio di competenza		-176.402,62
Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	189.427,68
Equilibrio di bilancio		-365.830,30
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
Equilibrio complessivo di parte capitale		-365.830,30
Entrate Titolo 5.03		134.405,54
Entrate correnti non ricorrenti (Q,ta parte)		401.870,53

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

L'andamento tendenziale delle entrate del Titolo I si conferma con un lieve aumento di alcune componenti come il FSC, l'Irpef, l'IMU ed un più rilevante aumento delle entrate da tariffe da PEF Tari, compensate da una lieve riduzione delle entrate derivanti da accertamenti per tributi elusi o evasi.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.601.100,00	8.910.044,92	8.758.277,73	98,30	6.068.426,17	69,29
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	2.900.000,00	2.900.000,00	2.765.979,50	95,38	2.765.979,50	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	100,00	565.493,38	35,34
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	100,00	2.544,92	5.623,82	220,98	5.623,82	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	500,00	500,00	309,19	61,84	309,19	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	500,00	4.500,00	1.098,34	24,41	1.098,34	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	3.250.000,00	3.487.500,00	3.487.147,43	99,99	2.365.196,11	67,83
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	2.900.000,00	2.911.500,00	2.911.469,88	100,00	2.911.469,88	100,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	11.501.100,00	11.821.544,92	11.669.747,61	98,72	8.979.896,05	76,95

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il dato consuntivo del 2024 vede un sensibile aumento, di poco inferiore ai 500.000,00 euro, dato principalmente dalla risultante tra la maggiore entrata per il conguaglio degli aggi di compensazione ambientale versati dal TRM e riferiti alle annualità 2022-2023 per 952.115,79 euro (considerato non ricorrente e non correlato a spese correnti operando quale fattore di equilibrio della parte capitale) e le sensibili riduzioni date dalle minori risorse ASLO, che avevano visto nell'esercizio precedente una redistribuzione di avanzi del fondo Regionale per oltre 200.000,00 euro a fronte dei circa 6.000,00 di competenza del 2024, e l'assenza di entrate a cofinanziamento di spese tecniche in qualità di ente capofila per la progettazione di interventi, che ammontavano ad oltre 120.000,00 sull'esercizio 2023. A queste si sommano poi diversi movimenti positivi e negativi di minore entità che compongono il differenziale complessivo.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMEN TI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	974.150,00	1.030.130,48	735.123,30	71,36	512.745,67	69,75
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	470.150,00	494.352,76	374.504,88	0,00	302.034,01	80,65
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	504.000,00	534.061,73	358.902,43	0,00	208.995,67	58,23
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	1.715,99	1.715,99	0,00	1.715,99	100,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	1.112.500,00	2.123.022,71	1.741.815,99	82,04	1.583.838,57	90,93
2.01.04 Da istituzioni sociali private	60.000,00	60.000,00	31.000,00	51,67	12.400,00	40,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.146.650,00	3.213.153,19	2.507.939,29	78,05	2.108.984,24	84,09

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le entrate del presente titolo vedono un aumento di circa 1.000.000,00 di euro rispetto all'esercizio precedente, date principalmente da:

- un aumento di circa 700.000,00 euro delle sanzioni ai sensi del C.d.S.;
- un aumento di circa 150.000,00 euro dei proventi dalla commercializzazione dei rifiuti differenziati dati dalla nuova contabilizzazione;
- un aumento di circa 75.000,00 euro per elezioni gestite per conto dello Stato e della Regione;
- un aumento di circa 50.000,00 euro dei proventi da concessioni cimiteriali;
- un aumento di circa 40.000,00 euro per la contabilizzazione a compensazione dell'iva split commerciale data dalle fatture dei servizi di raccolta riferibili alla quota differenziata.

A tali risultanze vanno a sommarsi ulteriori riduzioni ed aumenti di minore entità che compongono il differenziale tra i due esercizi.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMEN TI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.404.500,00	2.750.571,97	2.641.344,64	96,03	2.209.600,39	83,65
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	0,00	301.400,00	301.332,24	99,98	127.553,31	42,33
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	1.379.000,00	1.318.000,00	1.183.355,55	89,78	1.031.866,82	87,20
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.025.500,00	1.131.171,97	1.156.656,85	102,25	1.050.180,26	90,79
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.580.000,00	3.827.500,00	4.210.886,50	110,02	2.133.118,70	50,66
3.03.00	Interessi attivi	1.000,00	4.594,46	4.746,98	103,32	3.882,07	81,78
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	74.947,68	149,90	74.947,68	100,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	1.435.600,00	1.577.183,44	1.295.085,64	82,11	962.335,13	74,31
Totale Titolo 3		7.471.100,00	8.209.849,87	8.227.011,44	100,21	5.383.883,97	65,44

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Si precisa che il servizio dell'asilo nido è in concessione e pertanto gli introiti da esso derivante, ad eccezione di determinati contributi pubblici, sono direttamente introitati dal concessionario e quindi qui evidenziati solo a titolo di esaustiva rappresentazione della quota a carico dell'amministrazione, pur senza figurare nel bilancio dell'Ente.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
IMPIANTI SPORTIVI	52.651,75	0,00	52.651,75	59.619,23	88,31 %
MENSE (DIPENDENTI, INSEGNANTI E C/TERZI E REFEZIONE SCOLASTICA)	617.870,09	52.113,12	669.983,21	986.808,63	67,89 %
ASILO NIDO (IN CONCESSIONE)	78.664,86	240.526,76	319.191,62	762.010,88	41,89 %
Totale	749.186,70	292.639,88	1.041.826,58	1.808.438,74	57,61 %

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

L'andamento delle entrate in conto capitale risente fortemente degli accertamenti per contributi agli investimenti riferibili alle opere PNRR in corso di esecuzione o conclusesi nell'esercizio, tale fattispecie vede un aumento di poco inferiore agli 800.000,00 rispetto all'esercizio 2023.

Vedono invece una riduzione di oltre 200.000,00 euro le entrate per permessi di costruire e da sanatorie edilizie, presumibilmente dato dalla riduzione di iniziative nazionali per l'incentivazione di manutenzioni straordinarie agli immobili.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00	92.065,92	92,07	89.001,92	96,67
4.02.00 Contributi agli investimenti	3.950.439,96	6.460.725,71	2.877.915,05	44,54	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	3.950.439,96	6.460.725,71	2.877.915,05	44,54	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	590.620,00	597.620,00	43.576,07	7,29	43.576,07	100,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	580.620,00	580.620,00	24.000,00	4,13	24.000,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	10.000,00	17.000,00	19.576,07	115,15	19.576,07	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	1.550.000,00	1.260.384,06	365.154,45	28,97	350.302,22	95,93
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	1.550.000,00	1.260.384,06	365.154,45	28,97	350.302,22	95,93
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	6.191.059,96	8.418.729,77	3.378.711,49	40,13	482.880,21	14,29

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E).

Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Durante l'esercizio in questione è stato riscosso l'intero importo del prestito all'Associazione Educazione e Assistenza residuo dell'esercizio 2023 per 43.750,00 euro oltre ad aver riscosso tutte le competenze 2024 entro l'approvazione del presente rendiconto. Tale riallineamento ha portato l'Ente a non accantonare in sede di rendiconto l'FCDE per il residuo 2024 aperto ma di fatto già interamente riscosso.

Prosegue inoltre regolarmente la riscossione, secondo piano di rientro, del debito consolidato della controllata Beinasco Servizi S.r.l..

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	75.000,00	134.405,54	134.405,54	100,00	115.655,54	86,05
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	135.000,00	134.405,54	134.405,54	100,00	115.655,54	86,05

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

L'Ente non ha acceso prestiti durante l'esercizio 2024.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

L'Ente non ha previsto anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2024.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.

- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Si rilevano di seguito le osservazioni sull'andamento dei singoli macroaggregati di spesa corrente tra l'esercizio oggetto del rendiconto ed il precedente:

- **Macroaggregati 101-102**, la spesa di personale vede un aumento di circa 384.000,00 euro dato dai maggiori oneri riferiti all' I.V.C. (aumentata di 6,7 volte rispetto al valore pregresso), la spesa per lo straordinario elettorale, gli arretrati, nonché i rinnovi contrattuali a regime, dei dirigenti e del segretario e il lieve aumento di dipendenti (4 durante l'esercizio);
- **Macroaggregato 103**, la spesa per acquisto di beni e servizi vede un aumento di circa 483.000,00 euro data da un fenomeno inflattivo globale che vede alcune forniture aumentare di prezzo rispetto all'esercizio precedente e dai seguenti fatti:
 - sottoscrizione nuovo contratto quadro con la controllata Beinasco Servizi;

- sottoscrizione contratto di servizio per la gestione degli impianti termici dell'Ente tramite convenzione Consip SIE 4 con inclusa fornitura della materia prima gas;
 - conguaglio a seguito di mediazione, di una partita con Enel Sole riferita agli esercizi 2015-2019 coperta da avanzo accantonato per circa 200.000,00 euro;
 - aumento della spesa in ambito culturale per l'organizzazione di eventi;
 - l'esigibilità di alcuni incarichi di natura tecnica di progettazione di infrastrutture per la mobilità.
- **Macroaggregato 104**, i trasferimenti correnti sono diminuiti di circa 185.000 euro e tale differenza è data dalla risultante di molteplici aumenti e diminuzioni di trasferimenti dovuti al fabbisogno annuale, dalla riduzione della spesa di co-progettazione per circa 35.000,00 euro e il minor trasferimento di FSL di circa 117.000,00, vista la conclusione della misura regionale;
- **Macroaggregato 107**, gli interessi passivi vedono un consistente ridimensionamento dato dal naturale decorso dei piani di ammortamento, oltre che dall'estinzione anticipata del prestito obbligazionario che ha generato sul solo esercizio 2024 un risparmio di poco inferiore ai 10.000,00 euro;
- **Macroaggregato 110**, le altre spese correnti vedono un aumento di circa 290.000,00 dovuto principalmente:
- al ripiano della perdita della controllata Beinasco Servizi per circa 173.000,00 euro;
 - alla corretta contabilizzazione degli oneri assicurativi che vede un aumento di spesa nel presente macroaggregato per circa 30.000,00 euro;
 - al maggior onere per sentenze passate in giudicato per circa 25.000,00 euro;
 - al maggior volume di iva a debito per circa 20.000,00 euro;
 - alle maggiori partite a compensazione di iva split commerciale attiva per circa 40.000,00 euro.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01	Redditi da lavoro dipendente	3.895.600,00	4.271.921,96	3.567.395,51	321.428,19	91,03	3.397.223,90	95,23
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	283.150,00	322.099,05	262.151,57	18.026,61	86,99	249.027,84	94,99
1.03	Acquisto di beni e servizi	10.603.000,00	13.042.424,97	11.132.571,33	265.491,47	87,39	9.446.594,38	84,86
	<i>Di cui: 1.03.01</i> Acquisto di beni	154.750,00	175.250,00	104.827,86	0,00	59,82	68.639,30	65,48
	<i>Di cui: 1.03.02</i> Acquisto di servizi	10.448.250,00	12.867.174,97	11.027.743,47	265.491,47	87,77	9.377.955,08	85,04
1.04	Trasferimenti correnti	3.168.950,00	4.068.169,08	2.978.719,02	32.085,39	74,01	2.710.874,10	91,01
	<i>Di cui: 1.04.01</i> A amministrazioni pubbliche	1.152.450,00	1.318.707,99	1.228.810,86	0,00	93,18	1.163.245,17	94,66
	<i>Di cui: 1.04.02</i> A famiglie	1.019.000,00	1.324.498,51	842.861,85	9.500,00	64,35	780.793,59	92,64
	<i>Di cui: 1.04.03</i> A imprese	405.000,00	481.183,09	371.161,44	22.585,39	81,83	348.400,69	93,87
	<i>Di cui: 1.04.04</i> A istituzioni sociali private	592.500,00	943.779,49	535.884,87	0,00	56,78	418.434,65	78,08
	<i>Di cui: 1.04.05</i> All'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Interessi passivi	40.300,00	29.079,52	23.986,58	0,00	82,49	23.986,58	100,00
1.08	Altre spese per redditi da capitale	0,00	1.439,04	1.439,04	0,00	100,00	1.439,04	100,00
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.400,00	89.917,99	64.217,66	0,00	71,42	55.248,51	86,03
1.10	Altre spese correnti	2.994.350,00	3.416.648,48	510.663,81	0,00	14,95	475.438,67	93,10
	<i>Di cui: 1.10.01.01</i> Fondo di riserva	65.850,00	48.933,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 1.10.01.02</i> Fondi speciali	110.000,00	132.027,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 1.10.01.03</i> Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	2.445.000,00	2.589.212,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 1.10.02.01</i> Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 1.10.03.01</i> Versamento iva a debito	120.000,00	112.600,00	112.600,00	0,00	0,00	96.324,86	85,55
Totale Titolo 1		21.057.750,00	25.241.700,09	18.541.144,52	637.031,66	75,98	16.359.833,02	88,24

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.089.800,00	6.756.650,94	5.196.610,10	551.722,65	85,08	4.532.454,78	87,22
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.599.200,00	1.614.550,00	1.510.222,48	4.065,00	93,79	1.254.127,00	83,04
04 Istruzione e diritto allo studio	2.578.500,00	2.743.178,90	2.477.062,76	0,00	90,30	2.020.908,65	81,58
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.119.300,00	1.134.385,49	1.020.227,53	4.001,00	90,29	887.902,14	87,03
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	223.500,00	509.979,50	205.375,19	0,00	40,27	161.275,74	78,53
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	472.000,00	525.955,98	406.158,79	23.066,56	81,61	346.921,37	85,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.452.350,00	4.162.124,61	4.069.072,12	40.675,45	98,74	3.952.869,30	97,14
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.033.000,00	1.766.448,65	1.179.418,75	0,00	66,77	916.325,10	77,69
11 Soccorso civile	14.500,00	22.000,00	13.539,53	0,00	61,54	9.482,13	70,03
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.416.050,00	2.799.033,31	2.202.084,64	13.501,00	79,16	2.064.402,74	93,75
13 Tutela della salute	85.000,00	90.000,00	71.376,81	0,00	79,31	53.727,74	75,27
14 Sviluppo economico e competitività	131.900,00	148.050,00	111.828,82	0,00	75,53	102.040,69	91,25
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	48.500,00	70.500,00	51.448,61	0,00	72,98	31.355,35	60,94
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.150,00	1.292,77	0,00	60,13	614,67	47,55
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.756.850,00	2.861.174,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	35.300,00	25.518,56	25.425,62	0,00	99,64	25.425,62	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	21.057.750,00	25.241.700,09	18.541.144,52	637.031,66	75,98	16.359.833,02	88,24

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

L'esercizio 2024 vede un forte incremento di spesa in conto capitale dovuta all'esigibilità dei primi SAL delle opere PNRR più onerose, oltre che dall'avvenuta conclusione di tutte le opere PINQUA di cui l'Ente era soggetto attuatore di II livello.

Vedono un aumento sensibile anche i contributi agli investimenti del Macroaggregato 203, dovuto sostanzialmente dall'esigibilità in corso d'esercizio dei contributi per luoghi di culto di cui alla L.R. 15/89 dell'esercizio precedente (FPV) e di quello in corso per un ammontare complessivo di 80.000,00 euro.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.084.316,20	14.148.655,58	6.188.966,54	3.001.667,84	64,96	5.277.750,83	85,28
	<i>Di cui: 2.02.01 Beni materiali</i>	6.856.577,20	13.647.298,19	6.088.233,95	2.753.276,26	64,79	5.220.988,39	85,76
	<i>Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti</i>	20.000,00	140.000,00	33.414,00	104.331,80	98,39	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.03 Beni immateriali</i>	207.739,00	361.357,39	67.318,59	144.059,78	58,50	56.762,44	84,32
	<i>Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03	Contributi agli investimenti	37.000,00	112.000,00	102.000,00	0,00	91,07	100.000,00	98,04
	<i>Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.02 A famiglie</i>	12.000,00	12.000,00	2.000,00	0,00	16,67	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.03 A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private</i>	25.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100,00	100.000,00	100,00
	<i>Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05	Altre spese in conto capitale	70.000,00	36.000,00	6.000,00	0,00	16,67	1.000,00	16,67
	<i>Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		7.191.316,20	14.296.655,58	6.296.966,54	3.001.667,84	65,04	5.378.750,83	85,42

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	621.239,00	1.367.379,84	932.727,69	154.467,16	79,51	630.484,69	67,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	60.000,00	179.343,50	109.098,51	67.507,57	98,47	42.674,00	39,12
04 Istruzione e diritto allo studio	2.802.502,85	5.180.711,19	1.970.458,85	935.761,78	56,10	1.884.124,34	95,62
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	879.480,54	2.295.704,54	599.820,30	828.480,36	62,22	580.553,76	96,79
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	187.971,99	432.784,99	277.142,91	115.000,00	90,61	245.940,88	88,74
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	88.000,00	174.000,00	123.231,67	0,00	70,82	118.231,67	95,94
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	289.784,11	501.698,93	257.416,09	241.662,64	99,48	204.634,31	79,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	869.165,35	2.219.592,63	1.546.980,17	332.831,85	84,69	1.234.490,31	79,80
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.323.172,36	1.945.439,96	480.090,35	325.956,48	41,43	437.616,87	91,15
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	7.191.316,20	14.296.655,58	6.296.966,54	3.001.667,84	65,04	5.378.750,83	85,42

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento, comprensivi degli stanziamenti di FPV già iscritti sul bilancio di previsione 2025-2027.

Fonti di finanziamento	Importo
Risorse proprie	
FPV entrata	3.236.376,46
Permessi di costruire	305.679,69
Alienazioni	23.852,22
Diritto di superficie	18.301,04
Monetizzazione aree	9.767,32
Avanzo CDS Art. 142	655.956,58
Comeptenza CDS Art 142	73.404,24
Avanzo destinato agli investimenti derivanti da permessi di costruzione	73.655,94
Avanzo destinato agli investimenti	138.435,36
Avanzo libero	1.306.765,38
Riscossione crediti	118.243,81
Totale risorse proprie	5.960.438,04
Risorse di terzi	
Avanzo progetto EDISU	9.750,00
Avanzo PNRR informatica	3.294,00
Avanzo PNRR DE AMICIS	45.868,42
PNRR	2.877.413,39
Entrata non ricorrente quota parte - TRM	401.870,53
Totale risorse di terzi	3.338.196,34
Totale fonti di finanziamento	9.298.634,38

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
Adeguamento funzionale sala consiliare	Riscossione crediti	39.999,91
Incarichi professionali per investimenti	Riscossione crediti	4.821,44
Spese per mobili e arredi per scuole dell'infanzia	Riscossione crediti	2.808,00
Contributo ai cittadini per rimozione amianto	Riscossione crediti	2.000,00
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	Permessi di costruire,Diritti di superficie,Avanzo libero,Riscossione crediti, FPV entrata	201.838,33
Sistema informativo c.le sw	Avanzo libero, Riscossione crediti	30.146,20
Spese per mobili e arredi scolastici	Riscossione crediti, Monetizzazione aree	5.000,00
Straordinaria manutenzione e messa a norma plessi scolastici	Avanzo libero,Permessi di costruire,Riscossione crediti, FPV entrata	54.904,13
Fornitura e posa arredo urbano e giochi bimbi	Riscossione crediti,Avanzo destinato agli investimenti	37.231,67
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione vie, piazze, aree verdi, eliminazione barriere architettoniche , fornitura arredo urbano e gioco bimbi	Permessi di costruire,Riscossione crediti,Monetizzazione aree,Avanzo destinato agli investimenti derivanti da permessi di costruzione,Avanzo destinato agli investimenti, FPV entrata	122.276,95
Straordinaria manutenzioni centrali termiche	Permessi di costruire, Avanzo libero, Avanzo destinato agli investimenti, FPV entrata	124.021,13
Straordinaria manutenzione stabile caserma dei carabinieri	Permessi di costruire,Avanzo libero	90.000,00
trasferimento a beinasco servizi s.r.l. per piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	Permessi di costruire, Avanzo libero, FPV entrata	126.247,29
Rinnovo cpi plessi scolastici	Permessi di costruire, Alienazioni, FPV entrata	50.860,00
Straordinaria manutenzione impianti sportivi	Permessi di costruire	2.196,00
Contributo l.r. 15/89	Permessi di costruire, FPV entrata	80.000,00
Rimborso e restituzione oneri	Permessi di costruire	1.000,00
Rimborso e restituzione oneri - imprese	Permessi di costruire	5.000,00
Manutenzione straordinaria giardini pubblici	Permessi di costruire,Avanzo destinato agli investimenti derivanti da permessi di costruzione, Avanzo libero, FPV entrata	206.271,81
Monitoraggio alberate comunali e nuove piantumazioni	Permessi di costruire,Avanzo libero,Avanzo CDS Art. 142	137.745,80
Recupero e rifunzionalizzazione della palazzina uffici ex novares	Permessi di costruire,Avanzo libero	41.045,68
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri	Permessi di costruire,Avanzo libero	117.688,28
Rinnovo cpi edifici comunali	Diritti di superficie, Alienazioni, FPV entrata	35.368,52
Spese per arredamenti ed attrezzature	Alienazioni	7.484,70
sistema informativo c.le hw	Diritti di superficie, Avanzo libero, FPV entrata	26.237,32

Restauro monumenti e oggetti di valore	Proventi monetizzazione aree	4.636,00
Acquisto arredi luoghi della cultura	Avanzo progetto EDISU,Avanzo destinato agli investimenti,Avanzo libero	11.122,58
Acquisto apparecchiature luoghi della cultura	Avanzo progetto EDISU	7.500,00
Realizzazione sistema di videosorveglianza sul territorio comunale	Competenza CDS Art. 142, FPV entrata	156.764,24
Adeguamento normativa della segnaletica stradale	Avanzo CDS Art.142, FPV entrata	149.969,97
Rifacimento tappetini stradali	Avanzo CDS Art.142, FPV entrata	198.304,50
Manutenzione straordinaria passerella torrente sangone	Avanzo CDS Art.142, FPV entrata	277.479,56
Manutenzione o nuova costruzione marciapiedi	Avanzo CDS Art.142,Competenza CDS Art142	84.640,00
Costruzione nuovi impianti illuminazione pubblica e riparazione impianti esistenti	Avanzo CDS Art.142,Avanzo destinato agli investimenti derivanti da permessi di costruzione,Avanzo libero	128.974,23
Rifacimento camminamento ciclopedonale viale perotti	Avanzo CDS Art.142	100.000,00
Acquisto nuove pensiline o manutenzioni straordinarie di quelle esistenti	Avanzo CDS Art.142	74.840,17
Sistemazione aree esterne centro polifunzionale di borgaretto	Avanzo destinato agli investimenti, FPV entrata	134.290,40
Manutenzione straordinaria elettroarchivio o archivi mobili	Avanzo libero	5.000,00
Straordinaria manutenzione scuola elementare "italo calvino"	Avanzo libero	70.000,00
Manutenzione straordinaria palestra ex scuola serao	Avanzo libero	115.000,00
Contributi a terzi per straordinaria manutenzione impianti sportivi	Avanzo libero	20.000,00
Asilo nido garelli - cofinanziamento ente	Avanzo libero, FPV entrata	208.231,43
Realizzazione nuove batterie di loculi cimitero di beinasco	Avanzo libero	21.569,60
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri per risanamento tombe di famiglia	Avanzo libero	21.975,82
Realizzazione di un centro socio-culturale in via dolci - cofinanziamento ente FPV 2025	Avanzo libero, FPV entrata	687.474,30
Innovazione e digitalizzazione	Avanzo PNRR informatica	3.294,00
Next generation eu - pnrr mlc1 i 1.3 dati e interoperabilità - misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati - e51f22010690006	PNRR - INFORMATICA	19.841,84
Next generation eu - pnrr m4 c1 1.1 futura - polo infanzia "gatti"	PNRR, FPV entrata	619.782,01
Polo infanzia Gatti - cofinanziamento ente	Avanzo libero, entrata non ricorrente (avanzo economico), FPV entrata	733.889,49

Next generation eu - pnrr m2 c3 1.1 futura - scuola de amicis - lavori	PNRR, Avanzo PNRR	1.193.245,57
Next generation eu - pnrr m2 c3 1.1 futura - scuola de amicis – incarichi	PNRR,	153.274,89
Sistemazione aree esterne centro malinteso e realizzazione parco skating - pinqua/pnrr - lavori	PNRR, FPV entrata	254.946,91
Opere riqualificazione percorso via delle lose 'verde per la comunita' - pinqua/pnrr - lavori	PNRR, FPV entrata	137.886,09
Opere di incremento delle infrastrutture per la mobilita' sostenibile ciclopedonale nel territorio di beinasco - pinqua/pnrr - lavori	PNRR, FPV entrata	736.008,55
Next generation eu - pnrr m4 c1 1.1 futura - asilo nido Garelli	PNRR, FPV entrata	301.906,71
Realizzazione edificio polifunzionale fraz. Borgaretto per finalita' ambientali	FPV entrata	364.139,22
Digitalizzazione archivio edilizio	FPV entrata	7.278,01
Impianti sistema informatico	FPV entrata	28.803,48
Costruzione nuova scala di sicurezza a servizio scuola a. Mei	FPV entrata	14.971,84
Realizzazione di un centro socio-culturale in via dolci - lavori - pnrr - m5 c2 i2.2	FPV entrata	583.277,38
Opere riqualificazione percorso via delle lose 'verde per la comunita' - pinqua/pnrr - lavori	FPV entrata	137.886,09
Riqualificazione fluviale parco del sangone - corpi idrici	FPV entrata	15.175,03
Area a parcheggio via falcone, accesso da via mirafiori	FPV entrata	7.318,09
Spostamento condotta smat cimitero di beinasco	FPV entrata	52.302,68
Totale investimenti		9.298.634,38

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

L'Ente non ha sostenuto spese di tale natura nel corso dell'esercizio 2024.

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Durante l'esercizio 2024 l'Ente ha operato l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario in essere, nonché maggior debito finanziario detenuto, con il versamento di euro 597.362,78 pari a quota capitale per 594.833,74 e oneri per 1.439,04 comportando un risparmio di 21.060,24 euro a titolo di interessi ed un importante alleggerimento della spesa rigida sul bilancio di previsione 2025.

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	386.100,00	786.200,00	786.144,66	99,99	786.144,66	100,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	55.000,00	55.000,00	54.955,44	99,92	54.955,44	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	441.100,00	841.200,00	841.100,10	99,99	841.100,10	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Come indicato in precedenza, l'Ente non ha fatto ricorso a tale facoltà.

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.711.039,00	8.124.030,78	6.129.337,79	706.189,81	84,14	5.162.939,47	84,23
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.659.200,00	1.793.893,50	1.619.320,99	71.572,57	94,26	1.296.801,00	80,08
04 Istruzione e diritto allo studio	5.381.002,85	7.923.890,09	4.447.521,61	935.761,78	67,94	3.905.032,99	87,80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.998.780,54	3.430.090,03	1.620.047,83	832.481,36	71,50	1.468.455,90	90,64
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.471,99	942.764,49	482.518,10	115.000,00	63,38	407.216,62	84,39
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	560.000,00	699.955,98	529.390,46	23.066,56	78,93	465.153,04	87,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.742.134,11	4.663.823,54	4.326.488,21	282.338,09	98,82	4.157.503,61	96,09
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.902.165,35	3.986.041,28	2.726.398,92	332.831,85	76,75	2.150.815,41	78,89
11 Soccorso civile	14.500,00	22.000,00	13.539,53	0,00	61,54	9.482,13	70,03
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.739.222,36	4.744.473,27	2.682.174,99	339.457,48	63,69	2.502.019,61	93,28
13 Tutela della salute	85.000,00	90.000,00	71.376,81	0,00	79,31	53.727,74	75,27
14 Sviluppo economico e competitività	141.900,00	148.050,00	111.828,82	0,00	75,53	102.040,69	91,25
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	48.500,00	70.500,00	51.448,61	0,00	72,98	31.355,35	60,94
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.150,00	1.292,77	0,00	60,13	614,67	47,55
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.816.850,00	2.861.174,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	476.400,00	866.718,56	866.525,72	0,00	99,98	866.525,72	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	5.537.500,00	5.552.500,00	3.479.376,85	0,00	0,00	3.054.192,37	87,78
Totale spese	36.727.666,20	48.432.055,67	29.158.588,01	3.638.699,50	60,21	25.633.876,32	87,91

INTERVENTI P.N.R.R.**(aggiornamento monitoraggio al 31-12-2024)**

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2024 si prende atto della conclusione di tutti gli interventi PINQUA. Per alcuni di questi si è provveduto anche a riconoscere il premio di accelerazione alle imprese che hanno concluso le lavorazioni in anticipo rispetto al cronoprogramma previsto. Tali progetti sono quindi ora in fase di rendicontazione.

Si da atto inoltre di aver, di fatto, speso tutte le risorse incassate a titolo di anticipazione, ed aver continuato i pagamenti con risorse proprie in attesa delle varie rendicontazioni dei SAL o conclusive, e i conseguenti trasferimenti da parte dello Stato.

Di seguito si rilevano anche i dati contabili e lo stato di avanzamento finanziario delle opere:

INTERVENTO - CUP	MIS.	COMP.	INV.	TERMINE PREVISTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO PAGATO AL 31.12.2024	FASE	ANTICIPI 2022	ANTICIPI 2023
INCREMENTO INFRASTRUTTURE MOBILITA SOSTENIBILE CICLOPEDONALE IN TERRITORIO DI BEINASCO. ID 1847 - E51B21000650005	5	2	2.3	set-25	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 722.905,51	concluso	€ 70.000,00	
PERCORSO VIA DELLE LOSE. VERDE PER LA COMUNITA. ID 1854 - E57H21000490001	5	2	2.3	mar-2 4	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 173.598,98	concluso	€ 19.000,00	
REALIZZAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA OUTDOOR. ID 1887 - E57H21000500001	5	2	2.3	2022	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 69.660,65	concluso	€ 7.000,00	

SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO MALINTESO. ID 1908 - E57H21000510001	5	2	2.3	giu-2 4	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 227.709,89	concluso	€ 24.000,00	
PIAZZA DOLCI, IL NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ. DA VUOTO URBANO A SPAZIO DELLA COMUNITÀ CULTURALE E SOCIALE - E55I22000020001	5	2	2.2	feb-2 6	€ 2.769.046,80	€ 2.769.046,80	€ 689.641,95	realizzazione	€ 181.300,00	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO DE AMICIS - E51B22000970006	2	3	1.1	giu-2 6	€ 4.058.400,00	€ 4.058.400,00	€ 1.342.236,87	realizzazione		€ 811.680,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GATTI - E55E22000020006	4	1	1.1	giu-2 6	€ 3.373.889,49	3.373.889,49	€ 1.321.368,07	realizzazione	€ 240.000,00	€ 480.000,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GARELLI - E55E22000200006	4	1	1.1	dic-25	2.608.231,43	2.608.231,43	€ 766.822,59	realizzazione		€ 720.000,00

ABILITAZIONE AI CLOUD PER LE PA LOCALI - PA Digitale 2026 - E51C22001240006	1	1	1,2	giu-2 5	€ 113.661,72	€ 80.438,14	€ -	realizzazione		
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - E51F22003290006	1	1	1,4	dic-24	€ 155.500,00	€ 63.440,00	€ -	concluso/as severazione		
PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI - PA Digitale 2026 - E51F22002830006	1	1	1,4	gen-2 5	€ 33.000,00	€ 24.644,00	€ 17.446,00	concluso (contributo ricevuto)		
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - E51F22010690006	1	1	1,3	gen-2 5	€ 20.343,50	€ 19.841,84	€ 19.459,00	concluso (contributo ricevuto)		
ESTENSIONE UTILIZZO ANPR -STATO CIVILE DIGITALE ANSC - PA Digitale 2026 - E51F24003550006	1	1	1,4	dic-25	€ 8.979,20	€ -	€ -	fase di affidamento		
ADEGUAMENTO PIATTAFORMA TECNOLOGICA SUAP - PA Digitale 2026 - E51F24004670006	1	1	1,4	giu-2 5	€ 18.072,71	€ -	€ -	fase di affidamento		

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate. L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

ENTRATE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.008.347,63	-62.610,76	4.945.736,87	3.399.998,45	68,75	1.545.738,42
Titolo 2 Trasferimenti correnti	864.261,19	15.140,72	879.401,91	781.847,17	88,91	97.554,74
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.631.580,95	-35.024,12	6.596.556,83	2.034.787,33	30,85	4.561.769,50
Titolo 4 Entrate in conto capitale	627.326,90	218.622,23	845.949,13	336.316,79	39,76	509.632,34
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.123,85	0,00	47.123,85	47.123,85	100,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	36.096,46	-650,57	35.445,89	23.156,99	65,33	12.288,90
Totale	13.214.736,98	135.477,50	13.350.214,48	6.623.230,58	49,61	6.726.983,90

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA	RESIDUI ANNI	RESIDUI
	I		COMPETENZA	PRECEDENTI	TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.669.747,61	8.979.896,05	2.689.851,56	1.545.738,42	4.235.589,98
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.507.939,29	2.108.984,24	398.955,05	97.554,74	496.509,79
Titolo 3 Entrate extratributarie	8.227.011,44	5.383.883,97	2.843.127,47	4.561.769,50	7.404.896,97
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.378.711,49	482.880,21	2.895.831,28	509.632,34	3.405.463,62
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	134.405,54	115.655,54	18.750,00	0,00	18.750,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.479.376,85	3.456.104,98	23.271,87	12.288,90	35.560,77
Totale	29.397.192,22	20.527.404,99	8.869.787,23	6.726.983,90	15.596.771,13

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2013 00185 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARES ANNO 2013	1.167,17	sopravvenienza attiva
2014 00194 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	RISCOSSIONE TARI 2014	640,83	sopravvenienza attiva
2015 00234 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2015 (EX TARES)	388,67	sopravvenienza attiva
2016 00274 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2016	252,92	sopravvenienza attiva
2017 00214 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2017	233,93	sopravvenienza attiva
2017 00384 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	Rimborso dal Comune di GELA per fornitura libri di testo a studenti di ns. scuole primarie a.s. 2017/18 (L.R. 28/2007)	70,83	rimborso più volte sollecitato
2018 00181 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2018	416,09	sopravvenienza attiva
2018 00188 Piano Fin.: 3.01.02.01.999	Proventi da comunità alloggio - Progetto AAA	305,00	in avvio riscossione coattiva
2018 00357 Piano Fin.: 2.01.01.02.001	RISORSE ANNUALITA' 2016	14.518,39	richiesta alla Regione inoltrata

2018 00388 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	Rimborso dal Comune di Parete per fornitura libri di testo a loro studenti di ns. scuole primarie a.s. 2018/19 (L.R. 28/2007).	22,57	rimborso più volte sollecitato
2018 00420 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE PER LOCALI COMUNALI ANNO 2018 UNITRE	370,00	rimborso richiesto ed in attesa di incasso
2018 00425 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE PER LOCALI COMUNALI BORGARETTO '75 ANNO 2018	1.548,40	rimborso richiesto, in verifica importo con il soggetto
2018 00431 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE PER LOCALI COMUNALI POLESANI - ARTISTICA CONCERTO SPORT ED ECOVOLONTARI ANNO 2018	353,00	rimborso richiesto ed in attesa di incasso
2018 00432 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	UN MONDO IN TRE D ANNO 2018	540,00	rimborso richiesto ed in attesa di incasso

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	3.073.223,89	-649.396,79	2.423.827,10	2.274.377,22	93,83	149.449,88
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.702.016,87	-34.063,46	1.667.953,41	1.557.437,21	93,37	110.516,20
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	93,83	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	187.875,94	0,00	187.875,94	187.875,94	100,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	400.137,61	-2.075,12	398.062,49	337.679,52	84,83	60.382,97
Totale	5.363.254,31	-685.535,37	4.677.718,94	4.357.369,89	93,15	320.349,05

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Spese correnti	18.541.144,52	16.359.833,02	2.181.311,50	149.449,88	2.330.761,38
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.296.966,54	5.378.750,83	918.215,71	110.516,20	1.028.731,91
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	841.100,10	841.100,10	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	3.479.376,85	3.054.192,37	425.184,48	60.382,97	485.567,45
Totale	29.158.588,01	25.633.876,32	3.524.711,69	320.349,05	3.845.060,74

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
2008 00504 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	RESTITUZ. CAUZIONE PER LOCAZ. LOCALE IN P.ZZA KENNEDY 37/40 UNITÀ "A"-MINERVA SCARPE DI DANGEL BELL	1.950,00	cauzione incamerata per morosità del soggetto
2011 00689 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	CAUZIONE CONCESSIONE AREA TRM	50.000,00	contratto in essere
2017 00634 Piano Fin.: 1.09.99.04.001	CENTRI ESTIVI COMUNALI - edizione 2017 restituzione quota indebite "Estate Giò"	94,80	da compensare per morosità del beneficiario
2018 00848 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Bando pubblico di concessione contributi comunali a parziale rimborso spese di trasporto pubblico sostenute dagli studenti nell'anno scolastico 2017/18	103,00	da compensare per morosità del beneficiario

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

L'Ente ha proceduto alla parificazione del saldo di cassa al 31.12.2024 fornito dal Tesoriere con le risultanze contabili interne, e da atto che risultano presenti su conti correnti postali al 31.12.2024 ulteriori incassi per euro 30.662,77, tempestivamente riversati nell'esercizio 2025 per le regolarizzazioni previste.

Si registra inoltre una consistenza di cassa vincolata al 31.12.2024 di euro 322.302,99.

Fondo di cassa iniziale	12.054.276,63	12.054.276,63
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.836.374,04	12.379.894,50
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.057.804,71	2.890.831,41
Titolo 3 Entrate extratributarie	14.844.819,67	7.418.671,30
Titolo 4 Entrate in conto capitale	10.538.264,32	819.197,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	181.529,39	162.779,39
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.592.620,22	3.479.261,97
Totale entrate	65.605.688,98	39.204.912,20

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	29.445.610,67	18.634.210,24
Titolo 2 Spese in conto capitale	17.738.060,71	6.936.188,04
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.029.075,94	1.028.976,04
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	6.632.727,22	3.391.871,89
Totale spese	57.345.474,54	29.991.246,21

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	65.605.688,98	39.204.912,20
Totale spese	57.345.474,54	29.991.246,21
Risultato di cassa	8.260.214,44	--
Fondo di cassa finale	--	9.213.665,99
<i>di cui vincolata</i>		322.302,99

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell'«**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare**

contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Al 31 dicembre 2024 il valore annuale si è confermato nella soglia, con un valore di **-16,85**.

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	2.765.979,50	2.765.979,50
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	565.493,38	565.493,38
E.1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.309.545,83	0,00	1.309.545,83
E.1.01.01.49.001	Tasse sulle concessioni comunali riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	92,97	5.623,82	5.716,79
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	217.582,47	0,00	217.582,47
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	319.387,19	0,00	319.387,19
E.1.01.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	309,19	309,19
E.1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	1.098,34	1.098,34
E.1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	782.662,32	2.365.196,11	3.147.858,43
E.1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	213.387,83	213.387,83
E.1.01.01.98.002	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	770.727,67	151.338,00	922.065,67
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	2.911.469,88	2.911.469,88
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	129.392,67	202.768,44	332.161,11
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	69.115,74	69.115,74
E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	30.149,83	30.149,83
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	352.941,38	99.534,45	452.475,83

E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	95.370,96	4.311,22	99.682,18
E.2.01.01.02.018	Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00	105.150,00	105.150,00
E.2.01.01.04.001	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	1.715,99	1.715,99
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	29.890,00	9.638,00	39.528,00
E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	164.752,16	1.574.200,57	1.738.952,73
E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	9.500,00	12.400,00	21.900,00
E.3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	0,00	127.553,31	127.553,31
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	22.003,73	557.941,61	579.945,34
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	12.109,44	107.310,00	119.419,44
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	2.885,20	2.885,20
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.497,09	41.454,75	42.951,84
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	84.798,73	322.275,26	407.073,99
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	50.077,60	446.668,57	496.746,17
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	22.555,37	379.714,11	402.269,48
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0,00	12.457,44	12.457,44
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	78.579,50	205.886,53	284.466,03
E.3.01.03.02.003	Noleggi e locazioni di beni mobili	43.186,78	5.453,61	48.640,39
E.3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	2.145,30	8.079,94	10.225,24
E.3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	1.249.644,62	0,00	1.249.644,62
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	189.558,34	1.589.806,68	1.779.365,02
E.3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	84.151,21	0,00	84.151,21
E.3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	535.232,08	535.232,08
E.3.03.02.02.004	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a imprese controllate	0,00	594,46	594,46
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.141,58	3.287,61	4.429,19
E.3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	74.947,68	74.947,68
E.3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00	930,00	930,00

E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	9.220,70	9.220,70
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	69.611,56	25.185,02	94.796,58
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	27.428,31	27.428,31
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	52.422,85	30.342,67	82.765,52
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	43.477,69	561.688,46	605.166,15
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	17.643,46	100.274,28	117.917,74
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	10.182,48	93.700,45	103.882,93
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	113.565,24	113.565,24
E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	8.967,61	89.001,92	97.969,53
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	32.589,00	0,00	32.589,00
E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	12.000,00	0,00	12.000,00
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	200.311,78	0,00	200.311,78
E.4.03.12.99.999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	73.500,00	0,00	73.500,00
E.4.04.01.08.015	Alienazione di Impianti sportivi	0,00	24.000,00	24.000,00
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	2.000,00	0,00	2.000,00
E.4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	0,00	19.576,07	19.576,07
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	6.948,40	350.302,22	357.250,62
E.5.03.03.01.001	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	59.405,54	59.405,54
E.5.03.04.01.001	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	47.123,85	56.250,00	103.373,85
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	3.330,82	3.330,82
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	2.089.994,83	2.089.994,83
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	589.927,34	589.927,34
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	192.199,70	192.199,70
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	55.272,22	55.272,22

E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	68,60	43.703,09	43.771,69
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	353.532,29	353.532,29
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	4.565,18	0,00	4.565,18
E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	4.808,30	0,00	4.808,30
E.9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per operazioni conto terzi	543,80	372,00	915,80
E.9.02.03.02.999	Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	13.167,00	67.349,87	80.516,87
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	5.500,00	5.500,00
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	4,11	34.922,82	34.926,93
Totale incassi		6.623.230,58	20.527.404,99	27.150.635,57

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	13.839,95	2.125.991,79	2.139.831,74
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.372,42	23.739,40	32.111,82
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	117.535,13	423.857,33	541.392,46
S.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	39.815,82	39.815,82
S.1.01.01.02.002	Buoni pasto	0,00	59.651,09	59.651,09
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	7.318,38	714.918,43	722.236,81
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	9.250,04	9.250,04
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.465,89	229.814,60	232.280,49
S.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	18.610,00	18.610,00
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	603,24	603,24
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	20.114,74	7.111,48	27.226,22
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	25.159,51	14.702,29	39.861,80
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	0,00	10.408,09	10.408,09
S.1.03.01.02.004	Vestiario	488,97	506,42	995,39
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	0,00	653,56	653,56
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.426,51	33.500,05	36.926,56
S.1.03.01.04.999	Altro materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza n.a.c.	0,00	1.757,41	1.757,41
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	5.745,16	187.030,23	192.775,39
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00	1.024,52	1.024,52
S.1.03.02.01.007	Commissioni elettorali	4.105,13	0,00	4.105,13
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	32.745,81	7.255,00	40.000,81
S.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	1.770,00	0,00	1.770,00

S.1.03.02.02.004	Pubblicità	0,00	4.184,16	4.184,16
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.250,00	107.474,51	108.724,51
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	31.312,60	44.278,99	75.591,59
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	12.561,81	81.633,44	94.195,25
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	0,00	480,00	480,00
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.109,69	7.666,80	9.776,49
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	5.841,91	29.202,83	35.044,74
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	5.738,92	30.155,22	35.894,14
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	52.936,45	241.125,42	294.061,87
S.1.03.02.05.005	Acqua	7.012,88	53.891,21	60.904,09
S.1.03.02.05.006	Gas	119.644,69	327.579,06	447.223,75
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	0,00	15.329,66	15.329,66
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	22.257,06	20.077,48	42.334,54
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0,00	8.865,23	8.865,23
S.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	2.365,46	26.521,97	28.887,43
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	1.435,69	6.922,99	8.358,68
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	745,41	745,41
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	517,10	4.216,73	4.733,83
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	401,38	2.076,95	2.478,33
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	24.661,08	597,80	25.258,88
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	146.016,54	291.226,36	437.242,90
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	727.421,72	727.421,72
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	11.281,88	300.410,20	311.692,08
S.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	326,08	326,08
S.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	1.196,20	0,00	1.196,20
S.1.03.02.11.003	Assistenza medica e psicologica per i detenuti	0,00	7.275,36	7.275,36
S.1.03.02.11.004	Perizie	0,00	107.945,91	107.945,91
S.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	0,00	10.103,50	10.103,50
S.1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	915,00	4.636,00	5.551,00
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	52.176,57	140.337,04	192.513,61

S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	12.339,59	58.263,77	70.603,36
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	9.330,87	106.858,52	116.189,39
S.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	32.742,57	171.195,77	203.938,34
S.1.03.02.13.005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	6.700,20	2.978,63	9.678,83
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	0,00	125.138,42	125.138,42
S.1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	3.103,12	9.087,72	12.190,84
S.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	2.062,14	12.393,81	14.455,95
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	0,00	3.423.041,85	3.423.041,85
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	80.048,72	854.089,46	934.138,18
S.1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	110.594,24	659.463,25	770.057,49
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	30,00	0,00	30,00
S.1.03.02.16.002	Spese postali	70.872,04	400.823,14	471.695,18
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	40.465,41	254.100,94	294.566,35
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	13.394,60	7.772,51	21.167,11
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	2.791,36	0,00	2.791,36
S.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	9.559,92	47.470,81	57.030,73
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	6.268,36	205.623,52	211.891,88
S.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	11.956,00	0,00	11.956,00
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	300,00	100,00	400,00
S.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	154.437,03	0,00	154.437,03
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	515,84	4.207,60	4.723,44
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	0,00	7.338,38	7.338,38
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	0,00	36.450,15	36.450,15
S.1.03.02.99.009	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	0,00	3.785,91	3.785,91
S.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	1.342,00	7.625,36	8.967,36
S.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	1.220,00	21.908,32	23.128,32
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	75.759,84	160.219,46	235.979,30
S.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	1.376,78	41.502,88	42.879,66
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	86.903,50	184.518,10	271.421,60
S.1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	0,00	117.903,10	117.903,10
S.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	18.370,09	0,00	18.370,09

S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	15.915,38	15.665,11	31.580,49
S.1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	37.695,39	0,00	37.695,39
S.1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	2.375,00	0,00	2.375,00
S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0,00	803.655,98	803.655,98
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	4.215,37	115.745,09	119.960,46
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	87.272,32	665.048,50	752.320,82
S.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	331.568,83	331.568,83
S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	164.448,73	16.831,86	181.280,59
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	394.120,81	418.434,65	812.555,46
S.1.07.02.01.001	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	0,00	14.779,52	14.779,52
S.1.07.02.01.002	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	12.646,67	0,00	12.646,67
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	5.664,92	9.207,06	14.871,98
S.1.08.99.01.001	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	1.439,04	1.439,04
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	7.188,00	32.629,57	39.817,57
S.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	8.017,99	8.017,99
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.355,24	12.377,15	13.732,39
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	3.311,00	2.223,80	5.534,80
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	3.610,15	96.324,86	99.935,01
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	25,00	18.240,99	18.265,99
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	36.874,99	38.292,26	75.167,25
S.1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	0,00	1.625,64	1.625,64
S.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	335,00	0,00	335,00
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	118,52	40.809,46	40.927,98
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	280.145,46	280.145,46
S.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	5.929,20	14.647,47	20.576,67
S.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	3.660,00	0,00	3.660,00
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	73.569,72	79.882,77	153.452,49

S.2.02.01.04.002	Impianti	0,00	91.467,00	91.467,00
S.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.652,20	21.675,89	23.328,09
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	0,00	4.270,00	4.270,00
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	17.344,45	0,00	17.344,45
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	564.635,38	1.940.993,82	2.505.629,20
S.2.02.01.09.007	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	0,00	3.620,96	3.620,96
S.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	0,00	23.746,37	23.746,37
S.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	0,00	2.047,16	2.047,16
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	105.418,60	1.024.654,28	1.130.072,88
S.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	8.580,91	192.917,78	201.498,69
S.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	79.477,57	92.918,13	172.395,70
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	108.313,90	167.333,35	275.647,25
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	19.616,01	4.485,09	24.101,10
S.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	369.337,52	230.956,72	600.294,24
S.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	35,00	539.484,36	539.519,36
S.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	17.995,04	298.102,99	316.098,03
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	61.850,84	487.784,25	549.635,09
S.2.02.02.02.006	Flora	27.532,96	0,00	27.532,96
S.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	17.446,00	0,00	17.446,00
S.2.02.03.02.002	Acquisto software	0,00	28.499,20	28.499,20
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	49.269,05	28.263,24	77.532,29
S.2.03.01.01.012	Contributi agli investimenti a enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	10.065,00	0,00	10.065,00
S.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	9.113,81	0,00	9.113,81
S.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	6.594,05	100.000,00	106.594,05
S.2.05.04.04.001	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	1.000,00	1.000,00
S.4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	0,00	786.144,66	786.144,66
S.4.01.02.01.002	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	187.875,94	0,00	187.875,94
S.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00	54.955,44	54.955,44

S.7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	87,57	3.330,82	3.418,39
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	309.451,79	1.693.718,88	2.003.170,67
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	589.927,34	589.927,34
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	192.199,70	192.199,70
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	55.272,22	55.272,22
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.298,20	42.240,76	43.538,96
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	353.532,29	353.532,29
S.7.02.02.01.999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	915,80	0,00	915,80
S.7.02.03.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	230,00	32.618,62	32.848,62
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.245,00	1.000,00	2.245,00
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	24.451,16	70.351,74	94.802,90
Totale pagamenti		4.357.369,89	25.633.876,32	29.991.246,21

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Come descritto nei paragrafi precedenti, l'Ente nel corso dell'esercizio 2024 ha chiuso anticipatamente il prestito obbligazionario in essere, finanziando tale operazione con l'applicazione di avanzo libero per la quota eccedente l'importo già previsto in competenza.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

ISTITUTO MUTUANTE	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01	ACCENSIONE	RIMBORSO	ALTRO (+/-)	CONSISTENZA FINALE AL 31/12
Prestito obbligazionario Intesa San paolo	786.144,66	0,00	786.144,66	0,00	0,00
Mutuo 4501234 C.D.P.	206.157,42	0,00	48.157,57	0,00	157.999,85
Mutuo 4472547 C.D.P.	13.866,83	0,00	6.797,87	0,00	7.068,96
TOTALE					165.068,81

PARTECIPAZIONI E CONSORZI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di consorzi o società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Per le partecipazioni la forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Società partecipate

Denominazione	Tipologia	Natura giuridica	Attività svolta	Quota detenuta	Link bilancio
Beinasco Servizi	Società controllata	Società a responsabilità limitata	Manutenzione patrimonio, refezione scolastica, asilo nido, farmacia, servizi ausiliari, servizi bibliotecari	100%	https://www.beinascoservizi.it/bilancio/
S.M.A.T.	Società controllata	Società per azioni	Gestione servizi e infrastrutture idriche	0,86427%	https://www.smatorino.it/bilanci/

Enti e consorzi

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Percentuale di partecipazione	Link bilancio
Consorzio Intercomunale dei Servizi	Ente strumentale	Consorzio	Servizi Socio Assistenziali	18,41%	https://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200482&NodoSel=48
Consorzio di valorizzazione dei rifiuti. Covar 14	Ente Strumentale	Consorzio	Servizi di igiene urbana e raccolta rifiuti	6,80%	https://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci
Agenzia della Mobilità Piemontese	Ente Strumentale	Azienda consortile	Servizi di trasporto pubblico	0,06157%	https://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/
Ato - 3	Ente Strumentale	Ambito territoriale	Servizio idrico integrato	0,40%	

BEINASCO SERVIZI S.R.L.

La società Beinasco Servizi S.r.l. è società controllata dal Comune di Beinasco quale Socio unico.

Durante l'esercizio 2024 si sono rilevati due fatti principali nella gestione della Società:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30 aprile 2024 è stata approvata la revisione del Piano Industriale 2022-2025 della società Beinasco Servizi s.r.l., esprimendo inoltre indirizzo per l'utilizzo delle risorse accantonate e applicate con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 30 aprile 2024, a copertura delle perdite della Beinasco Servizi s.r.l. per gli anni 2020-2021, per euro 173.956,00;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 dell'8 marzo 2024 è stata approvata la relazione relativa alle motivazioni qualificate per gli affidamenti in house, come previsto dall'articolo 17 del D.Lgs 23 dicembre 2022, n. 201, ed è stato approvato il Contratto di Servizio Quadro tra la società Beinasco Servizi s.r.l. e il Comune di Beinasco per il quinquennio 2024-2029, relativo ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, gestione servizi prima infanzia e nidi comunali, refezione scolastica, farmacia comunale e supporto operativo al socio per un ammontare complessivo presunto di euro 27.350.400,00 (oltre IVA dovuta) sulle cinque annualità. Al termine dell'iter previsto con trasmissione della stessa all'ANAC si è proceduto con la determinazione dirigenziale n. 296 del 31 maggio 2024 all'avvio del predetto Contratto di Servizio Quadro, con decorrenza dal 1° giugno 2024 e termine il 31 maggio 2029.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

FIDEJUSSIONI, GARANZIE E ALTRE FORME DI PRESTITI RILASCIATI DALL'ENTE

L'Ente non ha fidejussioni o garanzie, ma iscrive tra i suoi prestiti quello derivante dal consolidamento del debito Beinasco Servizi S.r.l. che al 31.12.2024 ammonta, come da piano di rientro ad euro 1.748.420,89 e il prestito rilasciato all'Associazione Educazione ed Assistenza, che residua per 37.500,00, ossia 6 rate in scadenza nell'esercizio 2025.

Si evidenzia che con l'approvazione del nuovo Piano Industriale della Società, di cui al paragrafo precedente, è stata prevista anche una contrazione del piano di rientro, rimodulato indicato nella tabella sottostante.

ANNO	DEBITO RESIDUO AL 1.1. (PIANO DI RIENTRO ORGINALE)	RATA	DEBITO RESIDUO AL 1.1. (PIANO DI RIENTRO AGGIORNATO)	RATA
2025	€ 1.748.420,89	€ 60.000,00	€ 1.748.420,89	€ 80.000,00
2026	€ 1.688.420,89	€ 60.000,00	€ 1.668.420,89	€ 80.000,00
2027	€ 1.628.420,89	€ 60.000,00	€ 1.588.420,89	€ 80.000,00
2028	€ 1.568.420,89	€ 60.000,00	€ 1.508.420,89	€ 80.000,00
2029	€ 1.508.420,89	€ 60.000,00	€ 1.428.420,89	€ 80.000,00
2030	€ 1.448.420,89	€ 60.000,00	€ 1.348.420,89	€ 80.000,00
2031	€ 1.388.420,89	€ 60.000,00	€ 1.268.420,89	€ 80.000,00
2032	€ 1.328.420,89	€ 140.000,00	€ 1.188.420,89	€ 140.000,00
2033	€ 1.188.420,89	€ 140.000,00	€ 1.048.420,89	€ 140.000,00
2034	€ 1.048.420,89	€ 140.000,00	€ 908.420,89	€ 140.000,00
2035	€ 908.420,89	€ 140.000,00	€ 768.420,89	€ 140.000,00
2036	€ 768.420,89	€ 140.000,00	€ 628.420,89	€ 140.000,00
2037	€ 628.420,89	€ 140.000,00	€ 488.420,89	€ 280.000,00
2038	€ 488.420,89	€ 140.000,00	€ 208.420,89	€ 208.420,89
2039	€ 348.420,89	€ 140.000,00		
2040	€ 208.420,89	€ 140.000,00		
2041	€ 68.420,89	€ 68.420,89		